



La Maserati 26B è una delle vetture più interessanti fra le molte presenti all'evento.

Variegato anche il panorama delle moto.

15 VOLTE BERGAMO HISTORIC GRAN PRIX

SUCCESSO OLTRE LE ASPETTATIVE

DOPO I DUE ANNI DI STOP FORZATO, LA KERMESSE CHE SI TIENE NELLA CITTÀ ALTA DI BERGAMO E RADUNA ALCUNE FRA LE PIÙ BELLE AUTO E MOTO DEL SECOLO SCORSO, È TORNATA PIÙ VIVA, DINAMICA E INTERESSANTE CHE MAI.

Le migliaia di persone che, nonostante il meteo incerto, hanno fatto da cornice al Circuito delle Mura, riversandosi nel paddock di Piazza della Cittadella e Colleaperto per ammirare i tanti gioielli a quattro e due ruote presenti, hanno decretato il successo della 15^a edizione del Bergamo Historic Gran Prix che ha riaperto i motori domenica 29 maggio, dopo due anni di stop. E di auto e moto di prestigio ce n'erano davvero tante in Città Alta a Bergamo. Per le quattro ruote si sono divise l'attenzione le Anteguerra e le GTS, per un totale di 70 vetture suddivise in due manche. Tra le prime: Bugatti Type 35, Maserati 26 B, Alfa Romeo 6C "Ala Spessa", MG Monaco, Amilcar C6, oltre alla monumentale Alfa Romeo 6C 2500 SS Bertone. In questo gruppo presenti anche diverse monoposto: Lotus 20/22 del 1961 ex Ben Pon, le due Moroni FJunior anni '50, la Formula Italia ex Ghinzani e alcune F3 Dallara-Alfa Romeo. Tra le GTS: Porsche 904 Carrera GTS, Ferrari 250 California, Mercedes 300 SL "Ali di Gabbiano", Alfa Romeo Giulia TZ, Abarth 2000 SE010, Osca MT4, Jaguar D-Type.

Tra le 60 moto spiccavano autentiche purosangue da GP e Supersport, tra cui l'imponente schieramento Gilera 500 e lo squadrone delle Supersport Laverda endurance comandato da Piero Laverda; i costruttori locali con una parata di Rumi e Pizzoni 125 GP, e poi MV Agusta 350, Gu-

zi 500 per finire con la più antica del gruppo, la Indian Scout del 1927. Non sono mancati momenti di intensa emozione, con il ricordo di alcuni personaggi particolarmente legati alla manifestazione bergamasca: tra questi Carlo Ubbiali, sempre presente all'evento, anche in sella a una motocicletta, fino alla sua scomparsa nel 2020.

La migliore sintesi della giornata l'ha tracciata l'ospite d'onore: l'ex pilota di F1 Bruno Giacomelli, che non si è risparmiato al volante di una Alfa Romeo GT 1300 da competizione: *"Non è la prima volta che vengo al Bergamo Historic Gran Prix e ci torno sempre volentieri - ha confermato il campione bresciano -, perché è un evento senza tanti fronzoli ma ben organizzato, dove si respira passione, con tante auto e moto molto belle e una grande cornice di pubblico. Perciò con Simone Tacconi, l'organizzatore, siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Poi mi ha pure messo a disposizione una macchina divertentissima. Sono davvero soddisfatto. Mi piacciono le manifestazioni di questo tipo, dove non c'è da correre, si è rilassati e ci si gode la giornata".*

Da sottolineare, infine, anche l'aspetto sociale che da sempre contraddistingue il Bergamo Historic Gran Prix: nel 2022 si sono raccolti fondi a favore della Onlus Spazio Autismo Bergamo.



Una velocissima Alfa Romeo Giulia TZ e il pubblico delle grandi occasioni, che si è assiepatato nel paddock e lungo i viali della parata.



Bruno Giacomelli.